

TECNOLOGIE

MOLTI I PUNTI DI CONTATTO TRA SMART CITY E INTERNET DELLE COSE. IL PIÙ EVIDENTE È NEI DISPOSITIVI INDOSSABILI, CHE CAMBIERANNO LE REGOLE DELL'ASSISTENZA SANITARIA PUBBLICA E PRIVATA GENERANDO EFFICIENZA E ABBATTENDO I COSTI PER LA COLLETTIVITÀ.

TESTO DI EMILIO MANGO



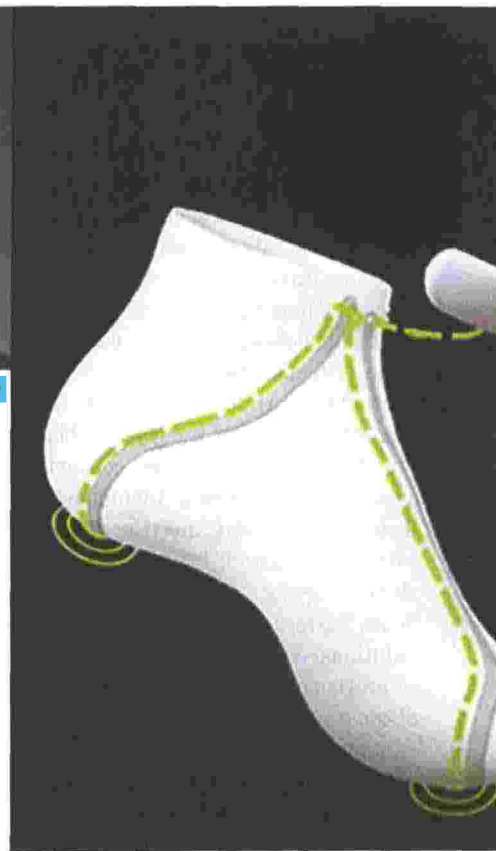
Filippo Rizzante, Cto di Reply

Le idee vincenti? Quelle che generano efficienza e riducono i costi

C'è qualcuno che, in Italia, non ha perso il treno dell'Internet delle cose, il macrosettore che ingloba anche le soluzioni per le smart city e il digital manufacturing. È Reply, la rete di aziende che ha sposato un modello strategico snello e flessibile proprio per arrivare presto a cavalcare le ondate tecnologiche che gli americani amano chiamare "disruptive", cioè dirompenti. "L'Internet of Things", dice Filippo Rizzante, chief technology officer del Gruppo Reply, "non è un nuovo trend tecnologico. È un fenomeno che sta cambiando

i connotati della società, sia sul lato business sia su quello consumer. Quella degli oggetti è una vera e propria terza fase della rete, dopo quella dei computer e quella delle persone (la rivoluzione sociale), destinata a durare per sempre, non un fenomeno passeggero".

Nato nel 2009 con l'acquisizione del centro di ricerca italiano di Motorola, l'interesse di Reply per l'IoT è cresciuto in questi anni, fino al punto di contare ben sette società dell'ecosistema che si occupano, in misura e in settori diversi, di questo tema. Si va dall'investimento



in Sensoria, società statunitense specializzata nello sviluppo di tecnologie "wearable", fino al recentissimo annuncio di Breed Reply, l'incubatore di startup guidato da Emanuele Angelidis (ex Fastweb) con sede principale a Londra, nato per favorire le nuove imprese nel settore.

"Con Breed Reply aiuteremo startup da tutto il mondo a sviluppare le loro idee in ambito IoT e wearable", dice Rizzante, "non solo sostenendole sul fronte finanziario, ma anche su quello manageriale e consulenziale. In più, come abbiamo fatto con le altre realtà della nostra rete, metteremo a disposizione degli startup per tutto il nostro ecosistema, che comprende anche agenzie di comunicazione e strutture commerciali, pronte a valorizzare le idee che hanno l'impatto più forte sul mercato".

Sì, perché la recente esperienza insegna che i casi di maggior successo in ambito smart city e IoT sono proprio quelli in cui

LE CITTÀ PIÙ MATURE PER UTILIZZO DELL'ICT

L'abilità di impiegare le soluzioni tecnologiche in modo cross-funzionale ha un forte impatto sulla capacità innovativa di una città. Secondo l'edizione 2013 del Networked Society City Index redatto da Ericsson, Stoccolma, Londra e Singapore sono, nell'ordine, le tre migliori metropoli al mondo per maturità Ict. In tutto sono state analizzate 31 città e nella lista non c'è nessuna presenza italiana, ed è forse un segno inequivocabile del gap del Belpaese in fatto di informatizzazione e digitalizzazione a livello pubblico. L'indice in questione misura la capacità di fare leva sugli investimenti in software, hardware e servizi per lo sviluppo economico, sociale e ambientale. Il legame tra l'Ict e il cosiddetto "triple bottom line", dice lo studio, si concretizza nell'adozione di sistemi avanzati come le reti 4G e gli Open Data. La prima posizione di Stoccolma si spiega, in tal senso, con la qualità dell'infrastruttura informatica della capitale svedese e con la rete ad alta velocità in fibra ottica che collega circa l'80% delle famiglie e quasi il 100% delle aziende.



IL CALZINO PARLANTE PER LA RIABILITAZIONE

Il "calzino parlante" di **Sensoria**, di cui **Reply** è azionista, è pensato per facilitare la riabilitazione ortopedica post traumatica direttamente fra le mura di casa. Questa vera e propria calza dotata di sensori integrati nel tessuto si aggancia con una clip a un trasmettitore da mettere alla caviglia, il quale invia le informazioni relative alla camminata o alla corsa del paziente a un tablet o a uno smartphone. Un'app dedicata (qui entra in gioco direttamente **Reply**) raccoglie tutti i dati e li invia al sistema informatico ubicato nella struttura del centro che offre il servizio (e il calzino). Così i medici possono disporre di uno storico sempre aggiornato delle condizioni del paziente impegnato nella riabilitazione.

oltre all'effetto "wow" ci sono parametri economici interessanti, per le aziende o per la Pubblica Amministrazione, quindi minori costi o maggiore efficienza. "Non è una coincidenza", dice Rizzante, "se nonostante l'interesse suscitato e l'entusiasmo iniziale i wearable per il fitness non hanno per ora sfondato, mentre i contatori intelligenti e le applicazioni per l'e-health, che permettono grandi risparmi e maggiori efficienze a tutta la comunità, stanno registrando un notevole successo anche commerciale".

La Sanità, così come il retail e le assicurazioni, è fra i settori più ricettivi alle nuove soluzioni smart abilitate dall'IoT. "Il segreto per noi che ci occupiamo della fascia business to business del mercato", conclude Rizzante, "è riuscire a portare avanti idee complesse, seguendo le aziende dalla fase di progettazione fino al controllo di qualità, anche su implementazioni con grandi volumi di apparati e quindi di dati".

LA RETE ENERGETICA INTELLIGENTE È SUL CLOUD

Sarà **Expo 2015** il banco di prova dell'Energy Management System, il cuore digitale che sta al centro del funzionamento della smart grid (rete intelligente) che **Enel**, in qualità di partner della manifestazione, realizzerà in tempo per gestire tutte le problematiche legate alla distribuzione di energia. Nei sei mesi in cui gli impianti installati nei padiglioni saranno assetati di potenza e affollati dai dispositivi mobili dei visitatori in transito, l'erogazione intelligente di energia sarà un fattore chiave per il successo di Expo. Enel ha affidato a **Siemens**, e in particolare alla divisione Smart Grid operante in Italia, la realizzazione di alcune delle soluzioni "intelligenti" che poi potrebbero essere, su scala maggiore, applicate in modo permanente ad aree più estese. La piattaforma tecnologica sfrutta l'architettura cloud ed è rappresentata, in sostanza, da una serie di dispositivi di misurazione e da soluzioni software, controllate da una centrale operativa, che permettono di monitorare tutti gli aspetti di distribuzione e utilizzo dei flussi energetici per gli edifici, per i mezzi di trasporto e anche per intere città. I tecnici della centrale di controllo, al momento installata presso la sede Siemens di Milano, visualizzano su grandi monitor, e con un'interfaccia utente grafica e user friendly, le "griglie" di distribuzione e i punti di erogazione, individuando in tempo reale i consumi, le inefficienze ed eventuali criticità. Aiutati dal software, potranno quindi risolvere da remoto molti dei problemi tipici di una rete. All'Energy Management System possono essere collegati direttamente anche i sistemi più assetati di energia, come la gestione della mobilità elettrica, gli impianti di automazione degli edifici e quelli dell'illuminazione pubblica.

E. M.